



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. U00521 del 28/12/2018

Proposta n. 22074 del 28/12/2018

Oggetto:

Integrazione DCA 69/2018 e 402/2018 - Valutazione straordinaria delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nei bilanci degli enti del SSR – Indicazioni operative sul trattamento contabile da seguire.

Estensore

ODORISIO FEDERICO

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

Responsabile del Procedimento

ODORISIO FEDERICO

Oggetto: Integrazione DCA 69/2018 e 402/2018 - Valutazione straordinaria delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nei bilanci degli enti del SSR – Indicazioni operative sul trattamento contabile da seguire.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI, per quanto riguarda i poteri:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e smi;
- l'art. 64 del citato Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di atti d'indirizzo politico-amministrativo;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la DGR n. 203 del 24 aprile 2018 di modifica del regolamento generale di riorganizzazione delle Direzioni regionali;
- la DGR n. 271 del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Renato Botti;

VISTI, per quanto riguarda il Piano di Rientro:

- le DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: *“Approvazione del "Piano di Rientro...”* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio... omissis... Approvazione del “Piano di Rientro”*”;
- il DCA n. 52 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto *“Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato «Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale»”*;

VISTO il Verbale del tavolo di Verifica del 12 febbraio 2014 dal quale emerge in relazione alla copertura dei debiti pregressi *“considerando il risultato di gestione cumulato per gli anni 2006-2011 [...] e considerando la ricapitalizzazione effettuata sulle aziende a seguito dell'accesso al prestito di cui al DL 35/2013 pari a 396,265 mln di euro, si registra un eccesso di copertura di competenza di 207,376 mln di euro”*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011 recante *“Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari”*;

VISTO in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Ministro della Salute 18 gennaio 2011, che rinvia ad un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al decreto ministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ed in particolare il Titolo II del predetto decreto legislativo, recante norme in materia di principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, nell'ambito del quale è trattata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio consolidato regionale;

VISTO il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, recante *“Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale”*;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 5 del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012 il quale prevede che, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

VISTO il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 marzo 2013, recante *“Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità”* il quale prevede che, al fine di consentire alle regioni e alle province autonome di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, definisce: *“I Percorsi Attuativi della Certificabilità. Requisiti comuni a tutte le regioni”*, nonché i *“Contenuti della Relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della regione”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 292 del 2 luglio 2013 con il quale la Regione Lazio ha adottato i Percorsi Attuativi della Certificabilità, nonché la relazione di accompagnamento ai PAC e ha nominato quale soggetto responsabile del coordinamento dei PAC il Direttore della direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il DCA n. 59 del 12 febbraio 2015 con il quale la Regione Lazio ha aggiornato il Piano Attuativo della Certificabilità (PAC) secondo le raccomandazioni previste del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella riunione del 18 dicembre 2014;

VISTO il DCA n. 606 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto: *“Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA U00247/14, come successivamente*

modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. «Roma 1» e «Roma 2». Soppressione delle AA.SS.LL. «Roma A», «Roma B», «Roma C» e «Roma E». Ridenominazione delle AA.SS.LL. «Roma D» come «Roma 3», «Roma F» come «Roma 4» «Roma G» come «Roma 5» e «Roma H» come «Roma 6»;

VISTO il DCA n. 311 del 11 ottobre 2016, con il quale la Regione Lazio ha aggiornato il Piano Attuativo della Certificabilità (PAC) a seguito del processo di riorganizzazione di alcune Aziende Sanitarie del Lazio, avviando inoltre il progetto regionale di assistenza contabile finalizzato all'attuazione del PAC (Progetto SANPAC);

VISTO il DCA n. 69 del 13 marzo 2018 con il quale si istituisce una specifica funzione di internal audit centralizzato, volta a garantire l'effettività dei controlli inseriti nelle procedure amministrativo-contabili adottate dalle aziende secondo quanto stabilito dal DCA 311/2016;

CONSIDERATO che con il citato DCA n. 69 del 13 marzo 2018 viene adottato il Piano di Lavoro biennale per le azioni di sostanza con scadenza complessiva fissata al 31 dicembre 2019 e suddiviso nei diversi cicli amministrativo-contabili in cui è organizzato il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) previsto dal D.I. 1 marzo 2013;

VISTO il DCA n. 402 del 29 ottobre 2018 con il quale, ad integrazione del DCA 69/2018, vengono inserite delle misure specifiche sulle aree che hanno maggiore impatto sulla quantificazione del Fondo di Dotazione a livello consolidato;

RITENUTO necessario fornire delle indicazioni puntuali agli Enti del SSR per effettuare una valutazione straordinaria delle poste di credito e di debito iscritte nei propri stati patrimoniali, ivi compresi i fondi rischi a qualsiasi titolo iscritti;

CONSIDERATA la necessità di pervenire alla cancellazione delle posizioni, che a seguito della valutazione straordinaria risultino prescritte, inesistenti e insussistenti;

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente si richiamano,

DECRETA

1) di dare mandato agli enti del SSR di:

- effettuare, entro il termine di approvazione del bilancio di esercizio 2018, una valutazione straordinaria di esigibilità delle poste di credito e di sussistenza di quelle di debito iscritte nei propri stati patrimoniali, ivi compresi i fondi rischi a qualsiasi titolo iscritti, eseguita nell'ottica di garantire per ciascuna partita la sussistenza dei presupposti documentali dell'obbligazione, per il loro mantenimento nella contabilità aziendale;
- stornare con contropartita il "fondo di dotazione" le partite contabili che a seguito della valutazione straordinaria, risultino insussistenti o inesigibili, se iscritte in data precedente al 1 gennaio 2015;
- stornare con contropartita il "fondo di dotazione" al netto di una prudenziale iscrizione nello stato patrimoniale di un "fondo di accantonamento da estinzione debiti", le partite debitorie che a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia sussistenza, se iscritte in data precedente al 1 gennaio 2015;

- rilevare con contropartita il “fondo di dotazione”, un “fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità” per una quota parte del valore delle partite creditorie che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia esigibilità, se iscritte in data precedente al 1 gennaio 2015”;
- adottare, a conclusione della procedura di valutazione straordinaria, un atto formale del Direttore generale con le risultanze della stessa, esponendo in un prospetto le partite contabili analizzate dal quale risultino gli esiti per singola posta in ordine alla conservazione ovvero alla cancellazione della stessa dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.

2) di stabilire che la Regione, per le partite di dubbia sussistenza o esigibilità, in base alle informazioni contenute nelle predette delibere aziendali, ed al fine di garantire uniformità di trattamento, fornirà indicazioni agli enti del SSR in merito al *quantum* da accantonare rispettivamente al “fondo di accantonamento da estinzione debiti” e al “fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità”;

3) di anticipare la scadenza ultima delle azioni previste dal DCA n. 402 del 29 ottobre 2018, relativamente alle attività su debiti e crediti di natura operativa, in tempo utile per recepirne gli effetti nei bilanci di esercizio 2018;

4) di stabilire che a partire dall’esercizio successivo a quello di iscrizione dei fondi di accantonamento di cui ai commi precedenti, gli enti del SSR effettuino annualmente una rivalutazione delle relative partite creditorie e debitorie, con contestuale aggiornamento dei relativi fondi;

5) di stabilire che ai fini della redazione del bilancio consuntivo di esercizio, i competenti uffici regionali provvedano ad emanare disposizioni attuative del presente decreto, in relazione agli specifici trattamenti contabili da adottarsi da parte degli enti del SSR;

6) di dare mandato ai collegi sindacali che, nell’ambito delle proprie funzioni di cui all’art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, vigilino sulla puntuale ed analitica attuazione di quanto disposto dalle presenti disposizioni;

7) di disporre che i Direttori Generali, i Commissari Straordinari, i Direttori Amministrativi, i Responsabili del bilancio e i Responsabili aziendali del PAC delle Aziende del SSR, per quanto di rispettiva competenza, concorrano e collaborino all’attuazione del PAC nello svolgimento del proprio ruolo aziendale ed istituzionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI